

Nel bosco di notte ad ascoltare allocchi e a riveder lucciole

Pubblicato: Domenica 17 Maggio 2026



Da quanto tempo non vedete una lucciola?

Quando è stata l'ultima volta che avete scelto volontariamente di restare in silenzio per ascoltare attentamente ciò che accadeva intorno a voi?

Da quanto tempo non rallentate così tanto da accorgervi di un coleottero che si muove fra le foglie?

Di tutte queste emozioni e di tante altre si è nutrito **un gruppetto di persone** che sabato 16 maggio ha trascorso **una serata decisamente diversa dal solito**.

Torce in mano, si sono addentrati fra i boschi fra Castelseprio e Carnago, guidati dalle **GEV – Guardie Ecologiche Volontarie Insubria Olona**, per vivere qualche ora **senza smartphone, distrazioni e confusione**.

Il titolo dell'evento prometteva di regalare l'emozione de *“I suoni e i rumori del bosco di notte”* ed effettivamente le aspettative sono state rispettate.



A camminare insieme a **Federica, Claudio, Tiziano e Giorgio** – le guardie ecologiche “in servizio” quella sera, c’era un gruppetto eterogeneo di persone: alcune coppie, alcune famiglie con bambini, gente di tutte le età, alcuni più esperti, altri meno, chi equipaggiato alla perfezione, chi un po’ acerbo di escursioni, che hanno scelto un modo speciale di trascorrere questa serata di maggio.



La Guardia ecologica Federica e la volontaria civica Judit

Insieme alle GEV, era presente la **23enne Judit, di Varese**, da due mesi entrata a far parte del gruppo di accompagnatori come **volontaria civica** – una opportunità che **chiunque desideri aiutare Guardie Ecologiche** e impegnarsi per il territorio può fare, anche solo nei ritagli di tempo.

«Avevo già dato una mano alle GEV per la sistemazione dei sentieri: quando ho visto l’opportunità di iscrivermi come Volontaria non ci ho pensato due volte. Non riesco ad esserci quanto vorrei, ma appena sono libera mi unisco al gruppo. È un’esperienza a contatto con la natura che mi sta veramente arricchendo».

Il percorso ha attraversato i boschi fra Castelseprio e Carnago, subito “sotto” il parco archeologico: in mezzo alle piante, inaspettata **la magia della luce di una lucciola** e la **risposta di un allocco al richiamo** lanciatogli poco prima dalle GEV. Ma anche l’osservazione attenta e guidata di dettagli preziosi, come la conformazione delle foglie o i resti di una ghianda “beccata” o “sgranocchiata” dagli animali.

Fra i più attenti, i bambini, capaci di rispondere alle domande del coordinatore **Giorgio Trespioli** e di richiamare la sua attenzione sulle “tracce” lasciate dal passaggio degli animali.



Gli eventi proposti dal gruppo di volontari si susseguono tutto l’anno e incuriosiscono sempre un numero crescente di persone.

Da Lozza a Rescaldina, se si cammina per sentieri e percorsi ciclo-pedonali è facile imbattersi nelle loro divise verdi, che si muovono fra gli arbusti osservando ciò che avviene intorno.

In momenti come quello di sabato 16 maggio, tutta la conoscenza su flora e fauna è condivisa a chi sceglie di seguirli, non badando a fango o rovi.



Ed è così, fra il verde e il marrone del bosco, senza temere l'oscurità, **si può camminare insieme per ricordarsi quanto la natura sappia meravigliarci.**

E che talvolta sentire il silenzio permetta di ascoltarsi davvero.

Una recente intervista al coordinatore delle GEV per "La Materia del Giorno" :

Le GEV ci aiutano a rispettare l'ambiente

Santina Buscemi
santina.buscemi@gmail.com